

**Il caso**

Un gruppo di militanti espone una bandiera al balcone, poi tenta di issarla sul monumento ai Caduti

# Chiomonte, assalto No Tav in Comune Minacce per posta al sindaco di Susa

**MEO PONTE**

**A**NCORA violenze in Val di Susa. L'occasione questa volta è stata la visita (manca) del ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri al sindaco di Chiomonte, Renzo Pinard. Già dalle prime ore del mattino un gruppetto di attivisti No Tav (poco più di un centinaio tra cui molti spagnoli) assedia il municipio. Il presidio si trasforma ben presto in un'irruzione negli uffici comunali per issare il vessillo No Tav a un balcone. I carabinieri riescono a far sgomberare il municipio ma per la bandiera No Tav si scontrano con l'opposizione di alcuni dipendenti comunali. Pinard, che per sua fortuna è a Torino in prefettura per un comitato straordinario sulla sicurezza e l'ordine pubblico, quando sa dell'irruzione commenta amaramente: «So-

lidarietà del ministro a me? Ora sono io a dover dare la mia solidarietà alla Stato dopo che una sua sede, perché tale è un municipio, è stata violata...». I carabinieri però nel frattempo devono ancora intervenire perché i No Tav vogliono issare la loro bandiera sul monumento ai Caduti. A Susa intanto il sindaco Gemma Amprino, aprendo la posta, ha una sgradita sorpresa: qualcuno le ha spedito una busta con polvere grigia e un biglietto. Poche righe odiose scritte a macchina («Dimettiti adesso. Questo è un avvertimento. Non ci sarà una seconda volta. Ascolta il consiglio. La vita può essere breve e gli incidenti capitano») firmate provocatoriamente Stefano Esposito. Il sindaco non si spaventa e porta tutto ai carabinieri anche se ammette: «C'è un clima che spaventa». Gemma Amprino riceve la solidarietà di

tutti. Dal vero Stefano Esposito, parlamentare pd (che commenta: «Siamo alla pazzia») al presidente della Regione Roberto Cota (che parla di «minacce vili e inaccettabili») ma ormai è chiaro

## Proteste per la visita del ministro Cancellieri in valle che però non è mai arrivata

che in Val di Susa l'intimidazione e la violenza stanno diventando la norma. La capogruppo di Sel in Regione, Monica Cerutti, però fa sapere di aver presentato un esposto alla Corte dei Conti affinché vengano verificati i costi della Torino-Lione. La risposta del presidente della Corte Luigi

Giampaolino è immediata. Dal convegno sui 150 anni di vita della Corte spiega: «La Corte dei Conti segue tutte le grandi opere e prima o poi sottoporrà a monitoraggio anche i costi della Tav».

In Valle però si preferisce praticare lo sport da sempre preferito. Un gruppetto attacca il cantiere nel tardo pomeriggio. Turi Vaccaro, l'ascetico militante, si arrampica sulle reti, gli altri preferiscono tirare pietre e petardi. Con attrezzi rudimentali i più esagitati tagliano qualche metro di rete dalla parte del cancello 8 e si accaniscono contro due pannelli di calcestruzzo. Polizia e carabinieri li respingono con gli idranti. Vaccaro, già colpito da un foglio di via, è nuovamente denunciato e accompagnato fuori dal cantiere. Alla sera si fa il conto dei danni.